

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 254

Anno 47

13 ottobre 2016

N. 305

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 OTTOBRE 2016, N. 1597

L.R. 13/2000 - Approvazione avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione dell'esercizio della pratica motoria e sportiva in condizioni di tutela dei praticanti - Anno 2016

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 OTTOBRE 2016, N. 1597

L.R. 13/2000 - Approvazione avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione dell'esercizio della pratica motoria e sportiva in condizioni di tutela dei praticanti - Anno 2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport" e successive modificazioni con la quale la Regione Emilia-Romagna riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motorie sportive e ricreative sotto il profilo della formazione e della tutela della salute dei cittadini dello sviluppo delle relazioni sociali e del miglioramento degli stili di vita e favorisce l'attuazione delle politiche sportive in sinergia con le altre politiche regionali fra le quali quelle sanitarie;

Preso atto che il Ministero della salute di concerto con il Ministero per gli affari regionali il turismo e lo sport con decreto 24 aprile 2013 inerente la "Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita. (GU Serie Generale n.169 del 20/7/2013)" pone l'accento sull'importanza della diffusione di una maggiore specifica cultura della tutela sanitaria che non sia solo patrimonio delle professioni sanitarie, ma raggiunga la maggior parte della popolazione e soprattutto coloro che praticano attività sportiva amatoriale e ludico motoria;

Visto, in particolare, l'art. 2 "Funzioni regionali in materia di sport" della legge n. 13/2000, nell'ambito delle quali la Regione si prefigge di promuovere l'avviamento alla pratica sportiva dei cittadini ponendo particolare attenzione alla tutela dei praticanti;

Considerato che sempre più gli Enti locali proprietari delle strutture sportive mettono a disposizione del pubblico i propri impianti per l'esercizio di attività motorie e sportive finalizzate a contribuire ad un corretto sviluppo, mantenimento e recupero psico-fisico della persona, affidandone la gestione a soggetti terzi, in particolare ad associazioni sportive;

Ravvisata, a tale fine, la necessità di promuovere sul territorio regionale, in collaborazione con i Comuni e le Province, iniziative per accrescere nei soggetti coinvolti l'importanza dell'espletamento dell'attività motoria e sportiva in condizioni di tutela, che impongono l'utilizzo di personale e spazi qualificati ed adeguati, attivando, ai sensi dell'art. 4, lettera a) dell'art. 2 della L.R. 13/2000, un "Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione dell'esercizio della pratica motoria e sportiva in condizioni di tutela dei praticanti" di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto necessario vincolare la realizzazione degli interventi da sostenere al completamento delle azioni e dotazioni previste dal Decreto 24 aprile 2013 del Ministro della Salute "Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita. (GU Serie Generale n.169 del 20/7/2013) rispetto alla disponibilità di personale e strumenti adeguati;

Vista, inoltre, la propria deliberazione n. 771/2015 "Approvazione del Piano regionale della prevenzione 2015-2018", ed in particolare nell'ambito dell'allegato il progetto 2.8 "Creare

occasioni di attività motoria nel tempo libero accessibili alla cittadinanza, attraverso l'attivazione delle risorse delle comunità locali" che prevede già l'attuazione di forme di collaborazione, tra sistema sanitario e sportivo;

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Viste le leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- n. 22/2015 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità 2016";

- n. 23/2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016);

- n. 24/2015 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

- n. 7/2016 recante "Disposizioni collegate alla prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

- n. 8/2016 recante "Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

- n. 13/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

- n. 14/2016 recante "Assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Richiamata, altresì, la propria deliberazione n. 2259/2015

con oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e successive modifiche;

Dato atto che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento, pari a complessivi Euro 100.000,00 trovano copertura sui capitoli relativi alla L.R. 13/2000 del bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

Richiamati:

- il D.Lgs. n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 66/2016 "Approvazione del Piano triennale di previsione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

- la determinazione dirigenziale n. 12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016, n. 66";

- le proprie deliberazioni n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001" e n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

Dato atto che con Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 220 del 29/12/2014, successivamente modificato ed integrato con il Decreto n. 4/2015, sono stati nominati i componenti della Giunta regionale e definite le rispettive attribuzioni sulla base delle quali competono al Presidente le "politiche correlate con quelle turistiche e culturali in materia di promozione delle attività sportive con particolare riferimento allo sport non professionistico ed al tempo libero";

Dato atto, inoltre, del parere allegato;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, i seguenti Allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente provvedimento:

- Allegato A) "Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione dell'esercizio della pratica motoria e sportiva in condizioni di tutela dei praticanti";

- Allegato B) "Fac-simile di domanda di contributo per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione dell'esercizio

della pratica motoria e sportiva in condizioni di tutela dei praticanti";

2) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del presente provvedimento, pari a complessivi Euro 100.000,00 trovano copertura finanziaria sui capitoli relativi alla L.R. 13/2000 del bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

3) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

4) di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5) di stabilire che, come meglio precisato nell'Allegato A) di cui al punto 1) che precede, con propri successivi atti si provvederà:

- ad approvare la graduatoria dei progetti ammessi ai contributi regionali, a definire i relativi importi da assegnare a ciascun beneficiario e all'assegnazione e concessione dei contributi;

- ad assumere gli impegni di spesa, nei limiti delle disponibilità di bilancio di cui al punto 2) che precede, a favore dei beneficiari dei contributi sulla base della graduatoria dei progetti ammessi;

- ad approvare l'elenco dei progetti non ammessi a contributo con l'indicazione per ciascuno delle motivazioni di esclusione;

- a definire le procedure inerenti la rendicontazione finale dei progetti realizzati e le modalità di liquidazione ai beneficiari dei contributi assegnati;

6) di autorizzare il Dirigente regionale competente, nel caso di ricevimento nella giornata del 27/10/2016 di un numero di domande inferiore a 100, a riaprire, in date successive, il termine di presentazione con le stesse modalità;

7) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT), nonché sul sito regionale (tematico) all'indirizzo:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/temi/sport/sviluppo-del-sistema-sportivo/promozione-delle-attivita-sportive>;

8) di dare atto, infine, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14/3/2014, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 66/2016 e nella determinazione n. 12096/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

Allegato A)

Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione dell'esercizio della pratica motoria e sportiva in condizioni di tutela dei praticanti

PREMESSA

La gestione degli impianti sportivi di proprietà pubblica è prevalentemente affidata a soggetti privati e, tramite apposite convenzioni, vengono stabiliti i criteri d'uso e le condizioni giuridiche ed economiche della loro gestione.

La fase successiva all'affidamento degli impianti rappresenta per gli Enti proprietari un'occasione privilegiata per il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti che interagiscono negli impianti sportivi e per porre in essere azioni per la costituzione di un clima favorevole ad aumentare le possibilità di pratica e a migliorare le azioni necessarie per la tutela dei praticanti, anche in relazione alle previsioni normative di cui al Decreto 24 aprile 2013 del Ministro della Salute.

1. OBIETTIVI - AZIONI

Per l'anno 2016, coerentemente con le finalità della legge regionale di riferimento, si intende collaborare con gli enti locali proprietari di impianti sportivi per la realizzazione di attività volte a promuovere la pratica sportiva nelle strutture di riferimento creando un clima favorevole alla cultura della sicurezza assicurando la dotazione di strumenti e accorgimenti atti a garantire interventi efficaci e tempestivi di salvaguardia della vita di atleti e spettatori.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi di che trattasi, a fronte della realizzazione di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi regionali, enti locali quali soggetti proprietari di impianti sportivi affidati in gestione ad associazioni sportive dilettantistiche, non aventi scopo di lucro.

Ogni ente può beneficiare di un solo contributo sul presente Avviso per lo svolgimento delle attività in un impianto sportivo. (Per impianto sportivo si intende un insieme di uno o più spazi di attività dello stesso tipo o di tipo diverso che hanno in comune i relativi spazi accessori e/o servizi).

3. RISORSE FINANZIARIE E CRITERI DI SPESA

3.1 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi ammessi ai contributi ammontano a complessivi Euro 100.000,00 e trovano copertura finanziaria sui capitoli relativi alla L.R. 13/2000 del bilancio finanziario gestionale 2016-2018.

3.2 Criteri di spesa

L'importo minimo di spesa per la realizzazione delle attività programmate è stabilito in Euro 1.000,00.

L'importo del contributo regionale sarà di Euro 1.000,00.

Le spese ammissibili sono tutte quelle effettivamente sostenute per l'attuazione dell'iniziativa, comprese le dotazioni strumentali necessarie, corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto titolare del progetto e comprovati da appositi titoli di spesa.

Nel progetto deve essere compresa una nuova dotazione di defibrillatore.

Non saranno ammissibili voci di spesa relative a investimenti per interventi sugli impianti.

4. PROCEDURE E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE ED AMMISSIONE DELLE DOMANDE

La richiesta di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche. Quanto dichiarato nella richiesta comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

4.1 Presentazione delle domande

Gli Enti interessati, per richiedere i contributi regionali dovranno predisporre un progetto delle attività programmate e delle dotazioni strumentali necessarie e compilare, in ogni sua parte, il fac-simile di domanda di cui all'Allegato B) della delibera scaricabile dal sito:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/temi/sport/sviluppo-del-sistema-sportivo/promozione-delle-attivita-sportive>.

La richiesta di contributo, pena la non ammissibilità, dovrà essere inviata ESCLUSIVAMENTE per via telematica al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della Regione Emilia-Romagna:

segreteriaipresidente@postacert.regione.emilia-romagna.it

indicando nell'oggetto dell'inoltro "L.R. 13/2000 Avviso n.4"

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande inviate da una casella di posta elettronica certificata ed in formato non modificabile sottoscritte mediante firma digitale (il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato).

L'invio delle domande dovrà essere effettuato in data 27/10/2016 dalle ore 08,00 alle ore 18,00

Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive.

Il Dirigente regionale competente, nel caso di ricevimento nella giornata del 27/10/2016 di un numero di domande inferiore a 100, provvederà a riaprire il termine di presentazione con le stesse modalità e l'apposito provvedimento sarà reso pubblico all'indirizzo web:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/temi/sport/sviluppo-del-sistema-sportivo/promozione-delle-attivita-sportive>.

La Regione procederà ai sensi della normativa vigente, ad effettuare i dovuti controlli.

Per informazioni:

Settore Sport tel. 051 5273675 - 051 5273103 - e-mail:

sport@regione.emilia-romagna.it

4.2 Ammissione delle domande

Le domande pervenute alla Regione nel periodo previsto al punto 4.1, come risultante dalla registrazione al Protocollo regionale, saranno ammesse a contributo qualora soddisfino le seguenti condizioni:

- invio entro il termine perentorio stabilito per la presentazione delle domande al precedente punto 4.1 e con le modalità definite nel presente Avviso;
- conformità della modulistica a quella predisposta dalla Regione;
- previsione del termine per la conclusione delle attività programmate e di dotazione entro la data del 31/12/2016;

- presentazione della domanda di contributo da parte dei soggetti indicati al precedente punto 2. e relativa a un solo impianto sportivo, pena l'esclusione di tutte le domande presentate.

L'ammissibilità delle domande al contributo sarà effettuata dal Servizio regionale competente in materia di Sport.

5. INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI

Le domande saranno registrate automaticamente dai sistemi di protocollo regionale e valutate in base all'ordine cronologico di presentazione.

Le risorse saranno assegnate ai progetti valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento dei fondi disponibili.

La graduatoria sarà formulata indicando per ciascun progetto il relativo costo, l'importo di spesa ammissibile, l'entità del contributo da concedere e comprenderà l'elenco dei non ammessi a contributo.

6. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI

La Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm., è la Dott.ssa Claudia Serra con responsabilità specifica: Promozione delle attività sportive e Osservatorio dello Sport.

Il termine del procedimento è stabilito in 30 giorni dalla data del termine della presentazione delle domande, data entro la quale dovrà essere adottato il provvedimento regionale di assegnazione e concessione dei contributi nonché di impegno delle risorse da liquidare ai beneficiari.

7. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

La Giunta regionale, preso atto delle risultanze dell'istruttoria di ammissibilità del progetto al contributo effettuata dal Servizio competente, provvederà ad approvare la graduatoria in ordine di presentazione dei progetti ammessi ai contributi regionali, ad assegnare e concedere, fino a esaurimento dei fondi disponibili, i contributi stessi e ad

impegnare le relative risorse. Con il medesimo atto, la Giunta regionale approverà, altresì, l'elenco dei progetti non ammessi a contributo.

Le risorse finanziarie a tale scopo saranno liquidate ai beneficiari in un'unica soluzione, secondo modalità che saranno definite dalla Giunta in sede di concessione dei contributi.

Le attività di verifica sulle rendicontazioni prodotte dai beneficiari saranno espletate dal Servizio regionale competente in materia di Sport.

8. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui la Regione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "informativa" è parte integrante del presente Avviso.

Allegato B)

Fac-simile di domanda di contributo per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione dell'esercizio della pratica motoria e sportiva in condizioni di tutela dei praticanti

**Al Presidente della
Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 52
40127 BOLOGNA**

Il/la sottoscritto/a _____

nella sua qualità di legale rappresentante del _____

inoltra richiesta

per l'ottenimento di un contributo regionale ai sensi della D.G. n. ____/2016
"Approvazione avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione dell'esercizio della pratica motoria e sportiva in condizioni di tutela dei praticanti".

A tal proposito fornisce dati relativamente a:

IMPIANTO SPORTIVO DOVE SI REALIZZA IL PROGETTO

DENOMINAZIONE	
TIPOLOGIA	
INDIRIZZO	
LOCALITA'	

SOGGETTO AFFIDATARIO DELL'IMPIANTO

DENOMINAZIONE	
TIPOLOGIA	<i>(esempio: Associazione sportiva dilettantistica)</i>
INDIRIZZO	
LOCALITA'	

ALTRI SOGGETTI CHE UTILIZZANO L'IMPIANTO:

DENOMINAZIONE	
TIPOLOGIA	_____

DENOMINAZIONE	
TIPOLOGIA	_____

DENOMINAZIONE	
TIPOLOGIA	_____

DENOMINAZIONE	
TIPOLOGIA	_____

ATTIVITA' PREVALENTEMENTE SVOLTE NELL'IMPIANTO:

TIPO	(es. attività sportive amatoriali)
FASCE DI ETA' FREQUENTATORI	

REDAZIONE DEL PROGETTO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO *(descrivere le azioni previste e come queste rispondano agli obiettivi) max 3000 caratteri*

--

PIANO FINANZIARIO DELL'INIZIATIVA

(dettagliare le entrate e le uscite relative alla promozione ed organizzazione dell'iniziativa con specificazione di ogni singola voce, ricordando che il Bilancio deve essere a pareggio: il totale delle entrate più le risorse proprie deve essere uguale al totale delle uscite)

SPESE (ogni tipologia di spesa va definita e dettagliata)

DESCRIZIONE		EURO
Tipologia della spesa		
MATERIALI	<i>esempio: dotazione di defibrillatore semiautomatico esterno (DAE)</i>	
FORMAZIONE PERSONALE		
ALTRO	<i>esempio: organizzazione e coordinamento attività</i>	
TOTALE		

Il/la sottoscritto/a dichiara che è consapevole della responsabilità e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n.445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e ss.mm., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

comune, data

TIMBRO

FIRMA del Legale Rappresentante

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI**NON ALLEGARE
ALLA DOMANDA****1 Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente Avviso.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

2 Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della L.R. 13/00.

3 Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per la concessione di contributi ai sensi della LR 13/00;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

Per garantire l'efficienza del servizio si informa, inoltre, che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche di verifica.

4 Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5 Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Cultura, Sport e Giovani individuati quali incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al precedente paragrafo 3, lettere b) e c) (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;

7 Diritti dell'Interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1 l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2 l'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3 l'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

- c) *l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.*
- 4 *l'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:*
- a) *per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;*
 - b) *al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.*

8 Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.
